

INDICE

INTRODUZIONE

1. Premessa	1
2. L'art. 20 della Costituzione	3

PARTE I

LA SOGGETTIVITÀ DELL'ENTE RELIGIOSAMENTE QUALIFICATO

CAPITOLO I

IL RICONOSCIMENTO DEGLI ENTI ECCLESIASTICI

1. Il sistema delle fonti normative negoziate e unilaterali	13
2. Il riconoscimento per decreto	15
2.1. Premessa	16
2.1.1. I requisiti canonici. A) Il riconoscimento o l'approva- zione da parte dell'autorità ecclesiastica. La particolare ipotesi delle associazioni private o non riconoscibili . .	18
B) L'assenso dell'autorità canonica al riconoscimento civi- le	23
2.1.2. I requisiti civili. A) La sede in Italia. La nazionalità dell'ente	25
B) Il fine di religione o di culto. L'ecclesiasticità di un ente, tra qualifica formale e finalità sostanziali	27
3. Finalità canoniche e finalità "concordate": antinomie e analogie . .	27
3.1. Scopo religioso dell'ente e discrezionalità della P.A. nel rico- noscimento. Le attività diverse da quelle di religione o di culto svolte da un ente.	30
3.2. La presunzione del fine di religione o di culto di cui all'art. 2 l. 222 del 1985 nell'interpretazione estensiva del Consiglio di Stato (gli istituti secolari e le prelature personali)	33
4. I requisiti specifici per talune categorie di enti ecclesiastici. In parti- colare, il patrimonio dell'ente. Le fondazioni di culto	37
5. Il procedimento di riconoscimento della personalità giuridica, tra norme concordate, prassi amministrativa, e modificazioni "diploma- tiche"	40
6. L'iscrizione nel registro delle persone giuridiche	45
7. La mancata iscrizione nel registro delle persone giuridiche	47
8. Forme particolari di riconoscimento: per "antico possesso di stato" .	50
9. Il riconoscimento per legge	51

10.	Un riconoscimento “abbreviato” (<i>a.</i> istituti per il sostentamento del clero, <i>b.</i> diocesi e parrocchie)	51
11.	Gli enti religiosi acattolici	56
12.	La semplificazione del procedimento di riconoscimento della personalità secondo il diritto comune. Il d.P.R. 361 del 2000 e gli enti religiosi	59

CAPITOLO II

MODIFICAZIONE ED ESTINZIONE DEGLI ENTI RELIGIOSI

1.	La modificazione degli enti ecclesiastici	65
2.	La revoca del riconoscimento della personalità. I presupposti	67
3.	Il procedimento di revoca	68
4.	Estinzione e soppressione degli enti ecclesiastici	70

PARTE II

LA DISCIPLINA CIVILE DEI BENI RELIGIOSI

CAPITOLO I

I BENI PATRIMONIALI DELLA CHIESA

1.	Premessa	75
2.	Il sistema patrimoniale della Chiesa alla vigilia del Concilio Vaticano II	76
3.	La riforma del patrimonio ecclesiastico: la nuova normativa canonica . .	79
4.	La legislazione pattizia del 1984-1985. Il patrimonio degli Istituti per il sostentamento del clero	83

CAPITOLO II

GLI EDIFICI E I LUOGHI DI CULTO

1.	Gli edifici di culto, tra diritto comune e profili di specialità	87
	Una necessaria precisazione terminologica sugli edifici di culto	90
3.	La proprietà degli edifici di culto	92
4.	La destinazione al culto: rilevanza e disciplina	95
5.	In particolare, le norme canoniche sulla destinazione al culto	97
6.	La legittimazione processuale	100
7.	I cimiteri	102
8.	Rilevanza sociale della religione e finanziamento statale	105
	8.1. Competenza regionale e uguaglianza sostanziale nel finanziamento pubblico dell’edilizia religiosa	107

9.	Il regime tributario degli edifici culto	114
10.	Il Fondo edifici di culto (F.E.C.). La sua natura giuridica	123
10.1.	La cessione in uso degli edifici appartenenti al F.E.C.	125
10.2.	La cessione in proprietà degli edifici del Fondo edifici di culto	128

CAPITOLO III

I BENI CULTURALI DI INTERESSE RELIGIOSO

1.	Premessa. Lo Stato e i beni culturali	133
2.	Le intese del 1996 e del 2005 tra Governo e Conferenza Episcopale Italiana sulla tutela dei beni culturali di interesse religioso	138
3.	In particolare, il regime degli archivi e delle biblioteche. La tutela della riservatezza dei dati	142
4.	Gli accordi “periferici”	147

PARTE III

L'ATTIVITÀ DELL'ENTE ECCLESIASTICO E IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

CAPITOLO I

L'ATTIVITÀ DELL'ENTE ECCLESIASTICO

1.	Enti religiosi e riforma del Terzo settore	155
2.	Le attività di impresa e commerciali. L'ente ecclesiastico come impresa sociale	158
3.	Enti ecclesiastici e procedure concorsuali	163
4.	L'affievolimento del controllo statale sull'attività degli enti ecclesiastici	167
5.	L'attività degli “enti centrali” della Chiesa e il controllo dello Stato	171
6.	Il regime delle fabbricerie tra competenza statale e competenza canonica	173
7.	Il riconoscimento della giurisdizione ecclesiastica in materia culturale	175
8.	La rilevanza dei controlli canonici nell'ordinamento dello Stato	176
9.	I controlli canonici. I soggetti sottoposti	177
10.	Le forme della vigilanza	177
11.	La rilevanza civile	179
12.	I controlli sui beni degli enti privati e sui beni di proprietà di privati.	182
13.	Il licenziamento del dipendente di una organizzazione religiosa	184

CAPITOLO II

IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

1.	Il sostentamento del clero. L'attività sostanzialmente fondazionale degli Istituti per il Sostentamento. I soggetti beneficiati: i sacerdoti e la natura della <i>remuneratio</i>	191
2.	Il diritto del sacerdote al sostentamento e la sua tutela	195
3.	La tutela canonica	198
4.	Il rapporto fra giurisdizione canonica e giurisdizione civile	202
5.	L'efficacia civile dei provvedimenti canonici	201
6.	I controlli sugli istituti per il sostentamento del clero	202
7.	La prelazione pubblica sull'acquisto di beni immobili di proprietà degli Istituti per il sostentamento del clero	203
	<i>Indice analitico</i>	207